

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica Anie</b>			
	Ecquologia.com	03/04/2015	<i>GENERAZIONE DISTRIBUITA ED ACCUMULI ENERGETICI: ISOLE MINORI "CANTIERI DI STUDIO" IDEALI</i>	2
	Energia-plus.it	03/04/2015	<i>SISTEMI DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO</i>	5
	Ilb2b.it	03/04/2015	<i>SISTEMI DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO</i>	7
38	Attualita' Elettrotecnica	01/03/2015	<i>ANIE ENERGIA: PARTE IL MERCATO DEI SISTEMI DI ACCUMULO</i>	9



**MENÙ**

- Home

---

- Terra
- Energie Rinnovabili
- Mobilità Alternativa
- Salute
- Innovazione
- Dibattito politico
- Iniziative ed Eventi
- Notizie
- Approfondimenti
- Archivio
- G.I.G.A. News
- Riflessioni senza censura

cerca...



Nome utente

Password

## Generazione distribuita ed accumuli energetici: isole minori "cantieri di studio" ideali

Venerdì 03 Aprile 2015 14:20 Amministratore



Assolutamente esterrefatto dall'oggetto dell'ennesimo episodio di corruzione nel nostro paese, senza ovviamente entrare nei dettagli, riferito alla **metanizzazione di una delle nostre tante perle di "isole minori", come Ischia**, un'isola che dispone di grandi potenziali energetici, rinnovabili, geotermici, fotovoltaici, eolici, etc, da renderla assolutamente autonoma energeticamente ([vedi post "Energia in isola": Le perle italiane delle "isole minori" gridano vendetta aspettando le energie pulite dopo anni "neri" di sprechi](#)), mi accingo nuovamente ad affrontare un tema fondamentale per la rivoluzione energetica distribuita come gli accumuli.



Il comparto degli accumuli energetici sta infatti divenendo sempre più strategico, con sistemi energetici sempre più in migrazione verso modelli distribuiti grazie alle energie rinnovabili e per il quale si prevede una autentica esplosione da qui al 2030 ([vedi post "Sistemi di accumulo: boom di batterie e sistemi di accumulo entro il 2030"](#)). Una storia che viene da molto lontano quella dell'accumulo di energia elettrica, nata proprio con i pompaggi idroelettrici, nel vecchio modello energetico concentrato, quando fonti energetiche come termoelettico e nucleare, insieme ad una vecchia rinnovabile come l'idroelettrico ne erano gli unici pilastri portanti. E' nel dopoguerra che infatti nacquero i primi sistemi di accumulo

### ENERGIA ELETTRICA DA FOC **GEOTERMICI** e FLUIDI PETROLIFER



THE GREEN MACHIN

ELECTRA THERM DISPONIBILE IN IT

SAVE THE DATE

Gli appuntamenti di **FORUM QUALENERGIA**

**SPECIALE GEOTERM**

Il futuro a emissioni zero è già qui

**Roma, martedì 31 marzo 2015**

ore 9.30-13.30

SALA CROCIERELLA HOTEL VINCENNALE - PIAZZA MARCO CROCIERELLA

## #SMARTITAL



**CONTRO IL BANDO TOSI  
SUI PERMESSI GEOTERM**

FIRMA L'APPELLO

Ricordami

LOGIN

- [Password dimenticata?](#)
- [Nome utente dimenticato?](#)
- [Registrati](#)

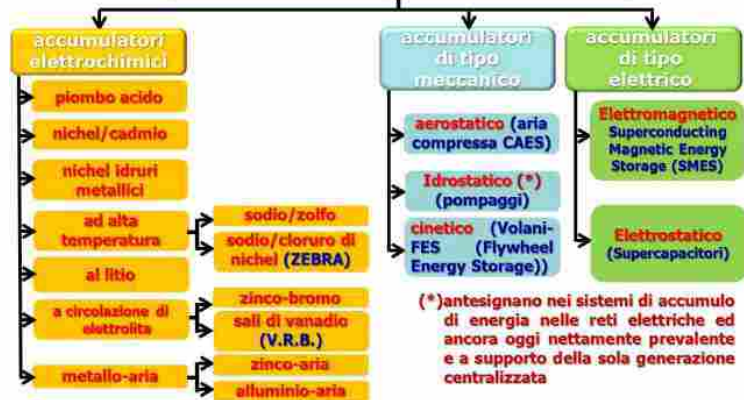
energetico, i grandi "pompaggi idroelettrici" (vedi mappa a destra), necessari per regolare la produzione da centrali termoelettriche a carbone o a petrolio e nucleari, i quali assorbivano l'energia notturna in eccesso, soprattutto di fonte nucleare, che per sua natura assicurava una produzione continua, provocando un surplus nei momenti in cui la domanda scende drasticamente. Proprio quegli stessi pompaggi idroelettrici che, essendo ancora oggi in mano a gestori di numerosi impianti termoelettrici a carbone (il petrolio è stato di fatto accantonato dal mix nazionale di produzione elettrica), vengono attualmente assolutamente sottoutilizzati, tagliati fuori da tante, decisamente anche troppe, più flessibili centrali a gas a ciclo combinato, in grado di seguire rapidamente ogni variazione della domanda. Anche se, così facendo, l'efficienza di questi impianti peggiora e se ne accelera l'usura. Con l'avanzare delle energie pulite, alcune delle più significativa come eolico e fotovoltaico, di natura intermittente, il tema dell'accumulo si pone come e più di prima all'attenzione, con l'esigenza di rilanciare pienamente il parco degli impianti di pompaggio esistenti, magari passando dai grandi produttori di energia alla stessa TERNA, l'esercizio degli stessi, e nello stesso tempo far avanzare le forme di accumulo elettrochimico ma anche meccanico, che stanno facendo grossi progressi sui vari fronti di ricerca, ben visualizzate nella figura seguente.



Tot. visite contenuti : 1185420

Feedjit Live Blog Stats

Tecnologie di accumulo energia elettrica



E' proprio sulle tecnologie di accumulo di energia elettrica che è uscito proprio in questi giorni, un "Libro Bianco sui Sistemi di accumulo di energia" redatto da RSE (Ricerca sul sistema energetico, società del gruppo Gse), da sempre impegnato in questo settore e l'associazione di Confindustria Anie Energia. Si tratta di un documento che ipotizza scenari e possibili evoluzioni del settore degli accumuli anche alla luce del fatto che, nonostante la recente delibera dell'Aeeg, 574/2014/R/eel fosse orientata a facilitarne la diffusione, il mercato è ancora molto stagnante per non dire fermo. All'evento di presentazione del nuovo Libro Bianco, il presidente del Gruppo sistemi di accumulo Anie Energia, Nicola Cosciani ha precisato che "con la crescente diffusione delle fonti non programmabili, i servizi resi dagli impianti convenzionali potrebbero non essere più sufficienti a garantire la sicurezza della rete". Come già detto infatti, proprio l'elettricità verde, prodotta in particolare ed in maniera crescente da eolico e fotovoltaico, genera un surplus difficilmente gestibile dalle infrastrutture di rete così come sono, rendendo necessari strumenti più flessibili per il bilanciamento di domanda e offerta. Un contesto nel quale rientrano a pieno titolo in questa categoria le batterie con diversi servizi aggiuntivi di

carattere tecnico, come la regolazione primaria di frequenza e di tensione. In una partita che di fatto è appena iniziata, i costi dei sistemi di accumulo sono ancora eccessivamente onerosi per pensare ad una definitiva consacrazione di mercato di massa, soprattutto con riferimento di singole utenze. Un ambito sul quale il Libro Bianco è molto netto, evidenziando che dopo una attenta elaborazione di costi e benefici, l'autoconsumo dell'energia elettrica generata aumenta, è vero, ma è altrettanto vero che "gli attuali costi della tecnologia sono ancora troppo alti per conseguire un ritorno economico". In altre parole, l'ancora ingente investimento iniziale per l'accumulo, riesce a ripagarsi in un numero troppo lungo di anni, o addirittura non ripagandosi per niente considerando l'orizzonte di vita utile degli impianti e le percentuali medie di produzione/autoconsumo. Di fatto quindi, senza incentivi di alcun tipo, insomma, come quelli lanciati invece quasi due anni fa dalla Germania ([vedi post "Incentivi ai piccoli sistemi di accumulo fotovoltaici in Germania: un successo"](#)), risulta davvero difficile innescare un ritmo sufficiente di nuove installazioni tali da abbassare velocemente i prezzi dei dispositivi di accumulo elettrochimico. Ma proprio su questa affermazione il Libro Bianco presenta un interessante esercizio di applicabilità, adottando un caso di studio come



l'**isola di Pantelleria, con i suoi 83 km<sup>2</sup> ed i suoi circa 7.600 residenti (oltre alle migliaia di turisti d'estate) e una domanda elettrica stimabile in 44 GWh l'anno.** Essendo il sistema elettrico della piccola isola pelagica completamente isolato dalla terraferma, una centrale con otto motori a gasolio assicura oggi l'intero fabbisogno, **con un**

**modestissimo sviluppo delle rinnovabili, nonostante i grandissimi potenziali, con appena 22 impianti fotovoltaici per complessivi 140 kW.** Un potenziale energetico rinnovabile enorme quello di Pantelleria, come tante altre isole minori italiane (in alcune delle quali si generano addirittura scandali per la loro metanizzazione), dove **con geotermia, eolico, solare e biomasse, le fonti pulite potrebbero arrivare a generare circa 37 GWh l'anno, con un surplus energetico di quasi 4 GWh/anno,** in eccesso come produzione inutilizzata perché superiore alla domanda effettiva in un dato momento. Proprio in un caso come questo, **potrebbe divenire davvero conveniente l'installazione di accumuli elettrici, onde evitare sprechi e ridurre ulteriormente il ricorso all'oltraggioso gasolio.** Un caso applicativo che determinerebbe un ritorno dell'investimento di una decina d'anni nelle migliori simulazioni migliori, con prezzo del combustibile elevato ed esborso iniziale "contenuto" a circa 4,7 milioni di euro con cui installare 2 MW di batterie (5,5 MWh di capacità). Un intervento che pur non essendo sufficiente per lo stoccaggio di tutto il surplus energetico, si proporrebbe comunque come un buon affare, anche solo calcolando il costo del gasolio evitato, davvero una autentica onta per i tanti santuari di bellezza e di paesaggio come le nostre tante piccole isole, ancora pesantemente legate al "nero fumo".

- [Scarica il "Libro Bianco RSE—ANIE Energia sui Sistemi di accumulo di energia elettrica"](#)

Sauro Secci





L'evoluzione dell'energia  
Per edifici, reti, città intelligenti.



Home > Notizie > Sistemi di accumulo elettrochimico

## Sistemi di accumulo elettrochimico

Rse - Ricerca sul Sistema Energetico - e Anie Energia presentano il Libro Bianco che fa il punto sulle prospettive di sviluppo dei sistemi di accumulo elettrochimico.



Publicato il 3 aprile 2015

La crescente quota di generazione da fonti rinnovabili richiede necessariamente il ripensamento e la ridefinizione di scenari e tecnologie che devono essere applicate e inserite all'interno del sistema per poterlo rendere ancora più efficiente, sicuro e performante, a beneficio degli utenti e di tutti gli attori coinvolti. Una delle tecnologie strategiche in tal senso è quella dell'accumulo elettrochimico che può svolgere una funzione determinante per il sistema elettrico nel garantire flessibilità, sicurezza, controllo e stabilità dei parametri di rete e una gestione ottimale dell'energia da parte dei produttori/consumatori.



Per analizzare nello specifico l'impatto che i Sistemi di Accumulo (SdA) elettrochimico possono avere all'interno del sistema elettrico, Rse - Ricerca sul Sistema Energetico - e Anie Energia hanno collaborato alla redazione del Libro Bianco: "Prospettive dei sistemi di accumulo elettrochimico nel settore elettrico".

Il testo è stato presentato a Roma, nell'Auditorium della sede di GSE, alla presenza del Senatore Massimo Mucchetti (Presidente X Commissione Industria del Senato) e del Presidente della Aeeegi Guido Bortoni.

"Il Libro Bianco evidenzia", commenta Stefano Besseghini AD di Rse, "le opportunità che l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico può offrire agli operatori e al sistema elettrico e ne analizza vantaggi e criticità. Rse ha dedicato particolare attenzione alla valutazione degli aspetti tecnici come la regolazione primaria di frequenza, l'inerzia sintetica, la regolazione di tensione, oltre che ai contributi potenzialmente offribili al mercato del bilanciamento e alle applicazioni per la massimizzazione degli autoconsumi da generazione distribuita".

"Nel lavoro di ricerca", spiega Nicola Cosciani Presidente Gruppo Sistemi di Accumulo Anie-Energia, "si cerca di dare risposta a tre quesiti fondamentali per la comprensione delle potenzialità di sviluppo del settore dell'accumulo elettrochimico: quali sono le applicazioni di maggior rilievo e interesse, in quali di queste applicazioni l'accumulo elettrochimico ha raggiunto o è prossimo alla competitività e, infine, quali mutamenti di scenario, in termini di normativa e di costi e prestazioni della tecnologia, possono facilitare la diffusione dei sistemi di accumulo anche nel nostro Paese".

L'analisi dei casi svolta nello studio evidenzia la grande varietà di situazioni nelle quali è possibile ipotizzare un impiego di SdA elettrochimico al servizio del sistema elettrico. Un'ampia diffusione dei sistemi di accumulo è tuttora limitata dagli attuali costi della tecnologia e dai meccanismi di mercato. Tuttavia la situazione è in evoluzione. Con la crescente diffusione delle fonti rinnovabili

Ricerca articoli, notizie...

Cerca



non programmabili, i servizi resi dagli impianti convenzionali potrebbero non essere più sufficienti a garantire la sicurezza del sistema. Questo renderebbe indispensabile il ricorso ai sistemi di accumulo. I SdA risultano convenienti, ai prezzi di mercato e sulla base delle regolamentazioni attuali, in alcune specifiche situazioni, fra cui, ad esempio, l'integrazione in impianti convenzionali "base load" e l'installazione in piccole isole non connesse alla rete nazionale, dove la produzione da fonti rinnovabili è concorrenziale rispetto all'attuale generazione tramite impianti a gasolio. Inoltre, sul fronte tecnologico, la maturazione delle soluzioni esistenti e lo sviluppo di nuove tecnologie di accumulo potranno, a breve, portare a una decisa riduzione del loro costo. Si può quindi affermare che la partita della profittabilità dei SdA sia appena cominciata.



Iscriviti alla nostra newsletter »

accumulo elettrochimico Anie Energia autoconsumo inerzia sintetica libro bianco  
regolazione di tensione regolazione primaria di frequenza RSE settore elettrico  
sistemi di accumulo

Condividi Mi piace 0 Pin it g+1 Condividi

#### CONTENUTI CORRELATI



#### L'Oréal e SMA: il più grande impianto Seu d'Italia

Impresa, ricerca e innovazione: sono questi i tre punti chiave che hanno dato vita a quello che è, anche grazie a SMA Italia, il più grande impianto fotovoltaico realizzato in regime di Seu in Italia dall'approvazione della...



#### Cartiera Cooperativa di Rivalta sceglie AB

La Cartiera Cooperativa Rivalta, da oltre 25 anni operante nel settore cartario, produce carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 90 tonnellate al giorno impiegando come materia prima la fibra ottenuta dallo spappolamento della carta...



#### Latteria Soresina: efficienza energetica con AB

Latteria Soresina opera nel settore lattiero-caseario ottenendo dalla trasformazione del latte prodotti quali formaggio grana, provolone tipico piccante, provolone tipico dolce, burro, latte fresco e UHT e formaggio grattugiato. Per queste produzioni l'azienda nello stabilimento di Soresina...



#### Klimaenergy 2015: energia delle imprese e della Pubblica Amministrazione

Dal 26 al 28 marzo 2015 torna Klimaenergy, fiera biennale internazionale dedicata alla ricerca e all'applicazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia nell'ambito delle energie rinnovabili. L'obiettivo dell'evento promosso da Fiera Bolzano, piattaforma internazionale sulle tematiche ambientali, è quello...



#### Intersolar Europe 2015: la piattaforma strategica e informativa del settore solare

Le energie rinnovabili, e in particolare quelle di origine solare, sono ormai parte fondante del sistema energetico del futuro. Lo dimostra la quota in continuo aumento di elettricità proveniente da fonti solari immessa nella rete elettrica tedesca...



#### Convegno PV Investment Grade: Seu e sviluppo sostenibile

I sistemi efficienti di utenza, comunemente detti Seu, sono uno strumento che permette di realizzare impianti fotovoltaici secondo un nuovo modello di business, completamente legato dagli incentivi statali. Si tratta di sistemi di autoconsumo dove coesistono, nello...



#### Domotecnica e l'efficienza energetica

"L'Italia si trova di fronte ad un bivio: ripartire e lasciarsi alle spalle il peso di una crisi economica troppo lunga o restare a guardare le occasioni che passano. E l'efficienza energetica rappresenta uno dei grandi treni..."

#### NOTIZIE

tutti >



#### Sistemi di accumulo elettrochimico

La crescente quota di generazione da fonti rinnovabili richiede necessariamente il ripensamento e la...



#### Conad innova la catena del freddo

Conad è la prima insegna della Gdo ad adottare un'innovativa tecnologia a zero emissioni...



#### ABB e Samsung SDI per lo sviluppo di microreti

ABB e Samsung SDI, produttore di batterie a ioni di litio, hanno siglato un...

#### PRODOTTI

tutti >



#### Sistema per produrre energia dai veicoli terrestri

Arturo Tavernari ha messo a punto un sistema per ottenere energia dai veicoli terrestri...



#### MW500: installazioni a parete e motori decentrati

WEG, fornitore di prim'ordine nel campo della tecnologia dell'azionamento, ha presentato il robusto inverter...



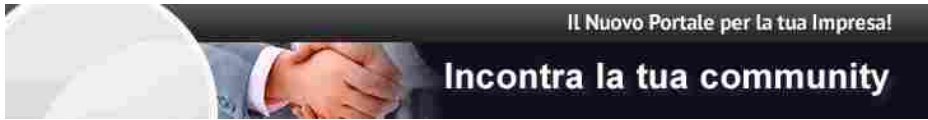
#### Turbina bi-regolante pale-inverter

Frendy Energy comunica di aver terminato gli studi e le osservazioni sul campo della...



L'evoluzione dell'energia  
Per edifici, reti, città intelligenti.

NOTIZIE PRODOTTI SETTORI PUBBLICAZIONI INNOVAZIONE NEWSLETTER



Home > Notizie > Sistemi di accumulo elettrochimico

Ricerca articoli, notizie...  Cerca

## Sistemi di accumulo elettrochimico

Rse - Ricerca sul Sistema Energetico - e Anie Energia presentano il Libro Bianco che fa il punto sulle prospettive di sviluppo dei sistemi di accumulo elettrochimico.



Condividi Mi piace Condividi

Publicato il 3 aprile 2015

La crescente quota di generazione da fonti rinnovabili richiede necessariamente il ripensamento e la ridefinizione di scenari e tecnologie che devono essere applicate e inserite all'interno del sistema per poterlo rendere ancora più efficiente, sicuro e performante, a beneficio degli utenti e di tutti gli attori coinvolti. Una delle tecnologie strategiche in tal senso è quella dell'accumulo elettrochimico che può svolgere una funzione determinante per il sistema elettrico nel garantire flessibilità, sicurezza, controllo e stabilità dei parametri di rete e una gestione ottimale dell'energia da parte dei produttori/consumatori.



Per analizzare nello specifico l'impatto che i Sistemi di Accumulo (SdA) elettrochimico possono avere all'interno del sistema elettrico, Rse - Ricerca sul Sistema Energetico - e Anie Energia hanno collaborato alla redazione del Libro Bianco: "Prospettive dei sistemi di accumulo elettrochimico nel settore elettrico".

Il testo è stato presentato a Roma, nell'Auditorium della sede di GSE, alla presenza del Senatore Massimo Mucchetti (Presidente X Commissione Industria del Senato) e del Presidente della Aeeegi Guido Bortoni.

"Il Libro Bianco evidenzia", commenta Stefano Besseghini AD di Rse, "le opportunità che l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico può offrire agli operatori e al sistema elettrico e ne analizza vantaggi e criticità. Rse ha dedicato particolare attenzione alla valutazione degli aspetti tecnici come la regolazione primaria di frequenza, l'inerzia sintetica, la regolazione di tensione, oltre che ai contributi potenzialmente offribili al mercato del bilanciamento e alle applicazioni per la massimizzazione degli autoconsumi da generazione distribuita".

"Nel lavoro di ricerca", spiega Nicola Cosciani Presidente Gruppo Sistemi di Accumulo Anie-Energia, "si cerca di dare risposta a tre quesiti fondamentali per la comprensione delle potenzialità di sviluppo del settore dell'accumulo elettrochimico: quali sono le applicazioni di maggior rilievo e interesse, in quali di queste applicazioni l'accumulo elettrochimico ha raggiunto o è prossimo alla competitività e, infine, quali mutamenti di scenario, in termini di normativa e di costi e prestazioni della tecnologia, possono facilitare la diffusione dei sistemi di accumulo anche nel nostro Paese".

L'analisi dei casi svolta nello studio evidenzia la grande varietà di situazioni nelle quali è possibile ipotizzare un impiego di SdA elettrochimico al servizio del sistema elettrico. Un'ampia diffusione dei sistemi di accumulo è tuttora limitata dagli attuali costi della tecnologia e dai meccanismi di mercato. Tuttavia la situazione è in evoluzione. Con la crescente diffusione delle fonti rinnovabili



non programmabili, i servizi resi dagli impianti convenzionali potrebbero non essere più sufficienti a garantire la sicurezza del sistema. Questo renderebbe indispensabile il ricorso ai sistemi di accumulo. I SdA risultano convenienti, ai prezzi di mercato e sulla base delle regolamentazioni attuali, in alcune specifiche situazioni, fra cui, ad esempio, l'integrazione in impianti convenzionali "base load" e l'installazione in piccole isole non connesse alla rete nazionale, dove la produzione da fonti rinnovabili è concorrenziale rispetto all'attuale generazione tramite impianti a gasolio. Inoltre, sul fronte tecnologico, la maturazione delle soluzioni esistenti e lo sviluppo di nuove tecnologie di accumulo potranno, a breve, portare a una decisa riduzione del loro costo. Si può quindi affermare che la partita della profittabilità dei SdA sia appena cominciata.



Iscriviti alla nostra newsletter »

accumulo elettrochimico Anie Energia autoconsumo inerzia sintetica libro bianco  
 regolazione di tensione regolazione primaria di frequenza RSE settore elettrico  
 sistemi di accumulo

Condividi Mi piace 0 Pin it g+1 Condividi

CONTENUTI CORRELATI



**L'Oréal e SMA: il più grande impianto Seu d'Italia**

Impresa, ricerca e innovazione: sono questi i tre punti chiave che hanno dato vita a quello che è, anche grazie a SMA Italia, il più grande impianto fotovoltaico realizzato in regime di Seu in Italia dall'approvazione della...



**Cartiera Cooperativa di Rivalta sceglie AB**

La Cartiera Cooperativa Rivalta, da oltre 25 anni operante nel settore cartario, produce carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 90 tonnellate al giorno impiegando come materia prima la fibra ottenuta dallo spapolamento della carta...



**Latteria Soresina: efficienza energetica con AB**

Latteria Soresina opera nel settore lattiero-caseario ottenendo dalla trasformazione del latte prodotti quali formaggio grana, provolone tipico piccante, provolone tipico dolce, burro, latte fresco e Uht e formaggio grattugiato. Per queste produzioni l'azienda nello stabilimento di Soresina...



**Klimaenergy 2015: energia delle imprese e della Pubblica Amministrazione**

Dal 26 al 28 marzo 2015 torna Klimaenergy, fiera biennale internazionale dedicata alla ricerca e all'applicazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia nell'ambito delle energie rinnovabili. L'obiettivo dell'evento promosso da Fiera Bolzano, piattaforma internazionale sulle tematiche ambientali, è quello...



**Intersolar Europe 2015: la piattaforma strategica e informativa del settore solare**

Le energie rinnovabili, e in particolare quelle di origine solare, sono ormai parte fondante del sistema energetico del futuro. Lo dimostra la quota in continuo aumento di elettricità proveniente da fonti solari immessa nella rete elettrica tedesca...



**Convegno PV Investment Grade: Seu e sviluppo sostenibile**

I sistemi efficienti di utenza, comunemente detti Seu, sono uno strumento che permette di realizzare impianti fotovoltaici secondo un nuovo modello di business, completamente legato dagli incentivi statali. Si tratta di sistemi di autoconsumo dove coesistono, nello...



**Domotecnica e l'efficienza energetica**

"L'Italia si trova di fronte ad un bivio: ripartire e lasciarsi alle spalle il peso di una crisi economica troppo lunga o restare a guardare le occasioni che passano. E l'efficienza energetica rappresenta uno dei grandi treni...

NOTIZIE

tutti >



**Sistemi di accumulo elettrochimico**

La crescente quota di generazione da fonti rinnovabili richiede necessariamente il ripensamento e la...



**Conad innova la catena del freddo**

Conad è la prima insegna della Gdo ad adottare un'innovativa tecnologia a zero emissioni...



**ABB e Samsung SDI per lo sviluppo di microreti**

ABB e Samsung SDI, produttore di batterie a ioni di litio, hanno siglato un...

PRODOTTI

tutti >



**Sistema per produrre energia dai veicoli terrestri**

Arturo Tavernari ha messo a punto un sistema per ottenere energia dai veicoli terrestri...



**MW500: installazioni a parete e motori decentrati**

WEG, fornitore di prim'ordine nel campo della tecnologia dell'azionamento, ha presentato il robusto inverter...



**Turbina bi-regolante pale-inverter**

Frendy Energy comunica di aver terminato gli studi e le osservazioni sul campo della...



## Anie Energia: parte il mercato dei sistemi di accumulo

L'Aeegsi ha pubblicato in data 21/11/2014 la tanto attesa delibera 574/2014/R/eel che definisce in maniera univoca le regole per la connessione alla rete elettrica in media e bassa tensione, le caratteristiche prestazionali e gli ambiti di applicazione dei sistemi di accumulo sia in abbinamento ad impianti di produzione di energia, che in assetto isolato, dando di fatto il via ad un mercato e certezze ad un comparto industriale all'avanguardia nel nostro Paese.

Il provvedimento era molto atteso dall'industria nazionale dell'energy storage solutions, che, grazie ai notevoli investimenti in R&D e sviluppo tecnico-commerciale dell'ultimo triennio, ha acquisito un ruolo di front runner nel panorama mondiale del settore. Ora, con il quadro legislativo, regolatorio e normativo nettamente più chiaro, sia per i sistemi di accumulo che per i Spsc (Seu in primis), dal 2015 sarà possibile rilanciare la generazione distribuita in autoproduzione, sia per gli ambiti residenziali e commerciali, sia per quelli industriali. I sistemi di accumulo hanno, tra le varie applicazioni, quella di fungere da principali tecnologie abilitanti lo sviluppo delle installazioni fotovoltaiche in regime Seu. Secondo una recente analisi di settore infatti, nel 2013 sono stati 700 i MW di impianti fotovoltaici installati nel nostro Paese fuori dal regime incentivante diretto e quindi in potenziale assetto Seu, considerando la loro taglia media (28 kW) ben superiore a quella tipica degli impianti rientranti nel meccanismo di detrazione applicabile per gli utenti privati.

“La pubblicazione della delibera rappresenta un fondamentale punto di svolta per il nostro settore, dichiara Nicola Cosciani, Presidente del Gruppo Sistemi di Accumulo di Anie Energia. Finalmente disponiamo di basi regolatorie stabili alle quali tutti gli operatori possono riferirsi per implementare le soluzioni di energy storage moderne e affidabili per rendere il sistema elettrico italiano più flessibile ed in grado di integrare nella rete, in maniera sempre più efficace ed efficiente, sia gli oltre 26 GWp di potenza rinnovabile non programmabile esistente sia le future installazioni, nonché di cogliere a pieno le enormi potenzialità del nuovo orizzonte tecnologico delle smart grid”.

### Un percorso che è solo agli inizi

Il percorso regolatorio che permetterà ai sistemi di accumulo di dischiudere tutto il loro potenziale è però solamente agli inizi.

“Prima di tutto, continua Cosciani, attendiamo l'emanazione delle ultime varianti delle norme Cei 016 e 021 abbinata alla suddetta delibera sugli accumuli. Poi ci aspettiamo da parte del Gse la rapida pubblicazione delle regole tecniche transitorie e successivamente di quelle definitive, da emanarsi entro il 31 marzo 2015, come previsto dalla delibera 574/2014. Siamo pronti inoltre ad accompagnare l'Aeegsi nel percorso di consultazione che dovrà portare all'emanazione del provvedimento contenente le modalità con cui i distributori mettono a disposizione i sistemi di accumulo in cabina primaria e del documento di consultazione sui progetti pilota per sistemi di accumulo sulle reti di distribuzione, considerato che stiamo ormai entrando nell'ultimo anno dell'attuale periodo regolatorio, per il quale la delibera 199/2011 dell'Aeegsi rimandava a successivi provvedimenti per la loro realizzazione. Infine, siamo consapevoli della straordinaria importanza di riprendere il percorso verso la riforma del mercato del dispacciamento, avviato negli scorsi mesi dall'Aeegsi, in modo da abilitare il maggior numero di soluzioni, comprese quelle storage based, a fornire servizi di flessibilità per l'incremento della sicurezza e l'efficienza del nostro sistema elettrico”.

